



Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017

Un Premio a Giovani Artisti per i 100 anni dell'Unione

In occasione del suo Centenario (1917-2017), l'Unione Industriali istituisce un Premio riservato ai giovani artisti: il Premio "100 anni di Imprese - **Unione Industriali Napoli** - 1917-2017".

Lo scopo è di selezionare un'immagine per i 100 anni dell'Unione. Potranno partecipare al Premio artisti, italiani e stranieri, residenti in Campania, di età tra i 18 e i 35 anni.

Con il suo Centenario l'Unione Industriali intende valorizzare il rapporto fra Napoli e le sue imprese, la loro storia e il loro valore per il futuro della città. L'opera dovrà quindi rappresentare il senso di questa relazione.

Potranno essere adoperate le seguenti tecniche:

Pittura
 Fotografia, Elaborazioni digitali e Light Box.

Le opere dovranno essere consegnate entro le ore 12 di venerdì 27 gennaio 2017.

*Al prescelto andranno **cinquemila euro**. Le opere degli altri nove finalisti, assieme a quella vincitrice, saranno esposte a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali, nel mese di giugno. In quel mese, la sede sarà aperta alla città e a tutte le imprese del territorio.*

Per qualsiasi informazione sul Premio "100 Anni di Imprese - **Unione Industriali Napoli** - 1917 - 2017" sarà possibile rivolgersi a: **Unione Industriali Napoli** - Referente: Dott. Nicola Campoli - e-mail: campoli@unindustria.na.it

Il regolamento del Premio è visionabile cliccando sulla homepage di www.unindustria.na.it Napoli e l'industria costituiscono un binomio storico.

E' stata la prima città italiana, nel 1839, ad avere una ferrovia, con la Napoli-Portici. A Pietrarsa c'era la più grande industria ferroviaria. Ancora ai tempi dell'unificazione, a Castellammare di Stabia c'era la più grande industria navale per numero di operai. Il vitalismo imprenditoriale è stato un connotato della città ben prima

della legge del 1904 per il risorgimento economico, ispirata da Nitti.

La realizzazione dell'Unione nel 1917 non è stata dunque un atto formale.

Tra luci e ombre, l'impresa ha trovato e trova ancora oggi espressione in tanti settori: dall'automotive al packaging, dall'agroalimentare

all'elettromeccanica, dall'abbigliamento all'aerospazio. Anche in comparti diversi dal manifatturiero, come l'armamento, in cui Napoli in Italia ha un primato assoluto che sfida i secoli.

Un'impresa che si rinnova, come attesta il gran numero di start up. Presidia, insieme a università e centri di ricerca, anche le tecnologie avanzate, tanto da riuscire ad attrarre l'attenzione di un gigante tecnologico come Apple.

Accanto alla grande tradizione imprenditoriale, Napoli vanta bellezze paesaggistiche, testimonianze storiche e monumentali di altissimo profilo. C'è un ventre profondo di dedali greci e romani, capace ancora di restituire nel porto sepolto i profili intatti delle sue navi: un fascino senza tempo che ha saputo intrigare artisti e scrittori, da Caravaggio ad Andy Warhol, da Wolfgang Goethe ad Elena Ferrante.

Vanta un primato assoluto nella cultura mondiale: Pompei ed Ercolano, uno straordinario patrimonio archeologico che ha saputo influenzare anche il gusto di un'intera epoca, altra prova della forza immortale delle sue imprese. Ha nel Teatro di San Carlo, fucina di armonie e di bellezze sonore, il simbolo di un universo musicale molto più diffuso, presente in ogni vicolo della città, in ogni cuore partenopeo, in ogni angolo del mondo.

Imprese, innovazione, cultura e bellezza saranno quindi i cuori che batteranno in questo Centenario per una città da secoli multietnica e variopinta, per una creatività produttiva sempre rinnovata che ha generato un universo

di imprese in continuo movimento.

C'è, dunque, un patrimonio da salvaguardare e valorizzare.

Napoli e il Sud crescono solo nell'ambito di un programma di sviluppo complessivo del Paese, di cui sono parte essenziale.

Proprio in tale ottica, il Centenario dell'Unione sarà non solo un evento napoletano ma un appuntamento con il futuro dell'impresa, partendo da un territorio denso di valori e di storia per poi abbracciare tutto il Mezzogiorno e ampliarsi all'Italia e all'Europa.

Ne è fortemente convinta Confindustria, che promuoverà con l'Unione le iniziative del Centenario, a ciascuna delle quali interverrà il Presidente **Vincenzo Boccia**.

Tre gli appuntamenti maggiori:

- il 28 febbraio, Presso il Polo dell'Università Federico II a San Giovanni a Teduccio, si parlerà di "Industria 4.0. La nuova rivoluzione industriale".

- Il 27 aprile, a Città della Scienza, con l'incontro sulle "Vie dello sviluppo", sotto i riflettori saranno soprattutto le infrastrutture materiali e immateriali.

- La manifestazione principale, al Teatro San Carlo, alla quale è stato invitato il Presidente della Repubblica, si svolgerà il 22 giugno, con al centro il tema "Il ruolo di Napoli e del Mezzogiorno nello sviluppo sociale ed economico dell'Italia e dell'Europa".

Il Centenario che l'Unione intende celebrare vuol essere un evento in cui tutta la città, la sua storia, la sua cultura, il suo ingegno e la sua visione di futuro possano identificarsi per ritrovare insieme una centralità perduta di pensiero e azione, per far propri nuovi saperi e nuove abilità, nuove scoperte e nuove industrie. Solo chi conosce bene il suo passato può aspirare ad avere un grande futuro.





Palazzo Partanna, sede di Unione Industriali Napoli